Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 78

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 3 aprile 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 febbraio 1946, n. 128.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Marina, in località omonima del comune di Milazzo (Messina).

N. 128. Decreto Luogotenenziale 8 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 25 marzo 1943, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Marina, in località omonima del comune di Milazzo (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 febbraio 1946, n. 129.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, nella frazione San Marco del comune di Novara di Sicilia (Messina).

N. 129. Decreto Luogotenenziale 8 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 25 marzo 1943, relativo alla erezione della parrocchia di San Marco Evangelista, nella frazione San Marco del comune di Novara di Sicilia (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 febbraio 1946, n. 130.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Idria, nel rione dell'Idria, comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

N. 130. Decreto Luogotenenziale 8 febbraio 1946, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 8 dicembre 1944, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria dell'Idria, nel rione dell'Idria, comune di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 marzo 1946

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 gennaio 1946.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti, del fondo « Casella Forcina e Tumolo », in Castelvolturno.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 8 febbraio 1944, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'articolo 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1616, modificato con R. decreto-legge 3 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Casella Forcina e Tumulo » di pertinenza, come dagli atti, dei signori Migliaccio Ermenegildo, Angelo, Oreste ed Arturo fu Pasquale, Migliaccio Pasquale ed Immacolata fu Gioacchino, Di Lorenzo Angelina ved. Migliaccio, Russo Maria-Domenica fu Luigi ved. Migliaccio, e Migliaccio Immacolata, Gilda, Pasquale, Giovanna e Vincenzo fu Ludovico e del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Liccardo-Tessitore Emilia ved. Eboli e Matilde maritata Sasso, sorelle fu Biagio, foglio di mappa 3, particelle 10, 12, 20; foglio di mappa 6, particelle 2, 10, 11, 12; foglio di mappa 9, particelle 7, 8, foglio di mappa 10, particelle 2, 3, 4, 5, 6, 7, foglio di mappa 11, particelle 2 e 5 parte (per la superficie di Ha. 1.60.80), 6 e 12 parte (per la superficie di Ha. 0.08.80); foglio di mappa 12, particelle 8, 10, 12 parte (per la superficie di Ha. 2.00.02), 15, 21, 23, 24, 26 parte (per la superficie di Ha. 2.27.80), 32 parte (per la superficie di Ha. 2.21.60), 33 parte (per la superficie di Ha. 0.16.80), 36 parte (per la superficie di Ha. 0.03.80); per la superficie complessiva di Ha. 141.89.79, e con l'imponibile di L. 32.664,17.

Il fondo è diviso in due appezzamenti; il primo confina con la strada di bonifica Pietro Pagliuca, con le proprietà di Baiocco Giuseppe fu Francesco, di Migliaccio Gioacchino ed altri fu Pasquale, di Chianese Ludovico fu Ludovico, di Liccardo-Tessitore Emilia ed altri, di Fiorillo avv. Raffaele fu Vincenzo; con la strada vicinale dei fieni, con la strada di bonifica già comunale Piantanaro Vecchio, con il canale delle Colmate, con la strada vicinale Sbancato e con la strada comunale S. Vito o del Francese.

Il secondo confina: con le proprietà Baiocco Giuseppe fu Francesco, di Cepparulo Giuseppe fu Matteo, ecc., di Leuci Clelia ed altri fu Pasquale, della parrocchia di Cancello Arnone, di Migliaccio Gioacchino ed altri fu Pasquale ed altri, con la strada comunale Piantanaro Vecchio, con l'argine del Volturno;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta presentata il 18 settembre 1945, e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Casella Forcina e Tumulo » sopradescritto, è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti, la somma di L. 600.000 (seicentomila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

De Gasperi — Gasparotto

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 marzo 1946
Registro Presidenza n. 8, foglio n. 204. — Ferrari

(872)

DECRETO LUOGOTENENZIALE 8 gennaio 1946.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti, del fondo « Porta la Pietra », in Castelvolturno.

UMBERTO DI SAVOIA
Principe di Piemonte
Luogotenente Generale del Regno

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la decisione in data 2 febbraio 1944, con la quale il Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'articolo 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Porta la Pietra » di pertinenza, come dagli atti, del sig. Migliaccio Angelo fu Pasquale e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno, in testa alla ditta Migliaccio Angelo fu Pasquale, foglio di mappa 12, particelle 1, 2, 3, 4, per la superficie complessiva di Ha. 6.38.36 e con l'imponibile di L. 1039,19.

Il fondo è costituito da due appezzamenti divisi dal canale delle Colmate.

Il primo, costituito dalle particelle 1 e 2 del foglio di mappa 12, confina col canale delle Colmate, la strada delle Colmate, la strada comunale Vecchia Li Pieni e la proprietà Ricciardi Oreste fu Augusto ed altri.

Il secondo, costituito dalle particelle 3 e 4 del foglio di mappa 12, confina con la strada di bonifica lungo il canale predetto e la proprietà di Ricciardi Oreste fu Augusto ed altri, di Oliva Giovanna fu Giovanni, di Migliaccio Arturo ed altri fu Pasquale, di Liccardo-Tessitore Emilia e di Sosso Ernesto fu Francesco;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 18 settembre 1945 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938, n. 1834;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per l'assistenza post-bellica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Porta la Pietra » sopradescritto, è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 26.000 (ventiseimila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

De Gasperi — Gasparotto

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 marzo 1946
Registro Presidenza n. 8, foglio n. 199. — Ferrari

(873)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1945.

Sostituzione dei sindaci dell'Istituto di « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1408, costitutiva dell'Istituto di « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche »;

Visto il R. decreto 23 novembre 1942, n. 1736, riguardante l'ordinamento di detto Istituto;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° settembre 1944, n. 292, che apporta modificazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1943, registro n. 2, ufficio riscontro poste, foglio n. 275, col quale venivano nominati sindaci dell'Istituto di assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche i signori gr. uff. rag. Cecchi Attilio, gr. ufficiale dott. Picone Alfonso e comm. dott. Cochi Ugo;

Visto il decreto Luogotenenziale 16 aprile 1945, concernente la ricostruzione del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;

Decreta:

I signori gr. uff. rag. Attilio Cecchi, gr. uff. dottor Alfonso Picone e comm. dott. Ugo Cochi, cessano dall'incarico di sindaci dell'Istituto di « Assistenza e previdenza per il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche » ed in loro vece ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 23 novembre 1942, n. 1736, sono nominati i seguenti funzionari

Quarantelli comm. rag. Federico, direttore capo della Ragioneria centrale dell'Amministrazione postale telegrafica;

Feliziani cav. rag. Ferdinando, allievo ispettore;

Guida Guido, ricevitore postale telegrafico.

Roma, addì 16 aprile 1945

Il Ministro: CEVOLOTTO

(889)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1945.

Sostituzione dei sindaci dell'Istituto « Cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 18 ottobre 1942, n. 1407, costitutiva del l'Istituto « Cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici »;

Visto il R. decreto 23 novembre 1942, n. 1735, riguardante l'ordinamento di detto Istituto;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° settembre 1944, n. 293, che apporta modificazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1943, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1943, registro n. 2, ufficio riscontro poste, foglio n. 274, col quale venivano nominati sindaci dell'Istituto cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici i signori gr. uff. rag. Cecchi Attilio, gr. uff. dott. Picone Alfonso e comm. dott. Cochi Ugo;

Visto il decreto Luogotenenziale 16 aprile 1945, concernente la ricostruzione del nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto;

Decreta:

I signori gr. uff. rag. Attilio Cecchi, gr. uff. dottor Alfonso Picone e comm. dott. Ugo Cochi, cessano dall'incarico di sindaci dell'Istituto « Cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali e telegrafici » ed in loro vece ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 23 novembre 1942, n. 1735, sono nominati i seguenti funzionari:

Quarantelli comm. rag. Federico, direttore capo della Ragioneria centrale dell'Amministrazione postale telegrafica;

Feliziani cav. rag. Ferdinando, allievo ispettore;

Guida Guido, ricevitore postale telegrafico.

Roma, addì 16 aprile 1945

Il Ministro: CEVOLOTTO

(890)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1946.

Trasformazione in sindacato e nomina del sindacatore della S. A. Mabo, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto 20 maggio 1945, con il quale è stata sottoposta a sequestro la filiale di Roma della Società Mabo, con sede in Milano, via Londonio n. 2, è nominato sequestratario il prof. Piserchia Gaetano;

Visto il proprio decreto 10 settembre 1945 con il quale il sequestro è stato esteso all'intero compendio industriale commerciale patrimoniale dell'indicata società e nominato sequestratario il rag. Cuccioli Mario;

Vista la relazione del sequestratario e ritenuta l'opportunità di trasformare il provvedimento di sequestro in quello di sindacato essendo nell'azienda prevalenti gli interessi italiani;

Visto l'art. 1 della legge 17 luglio 1942, n. 1100 ed il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Decreta:

1. — E' revocato il decreto 10 settembre 1945, col quale è stata sottoposta a sequestro la S. A. Mabo, con sede in Milano.

2. — La S A Mabo, con sede in Milano, via Londonio n. 2, è sottoposta a sindacato e nominato sindacatore il prof. Alberto Guido Robecchi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1946

(866) *Il Ministro*: CORBINO

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1946.

Sottoposizione a sindacato della « C.I.R.S.A. » Officina meccanica di precisione, con sede in Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che la « C.I.R.S.A. » Officina meccanica di precisione, con sede in Milano, via S. Meda, n. 52, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La « C.I.R.S.A. » Officina meccanica di precisione, con sede in Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il prof. Robecchi Alberto Guido.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(865)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1946.

Convalida dei provvedimenti di licenziamento adottati nei riguardi di impiegati degli Enti economici dell'agricoltura e della loro Associazione.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Viste le deliberazioni commissariali nn. 9, 10, 11, 14, 15 e 17 (Associazione nazionale Enti economici dell'agricoltura); n. 27 (Ente economico della zootecnia), con le quali si propone la convalida dei provvedimenti di licenziamento adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana nei riguardi di alcuni impiegati dell'Associazione e dell'Ente suddetto per ragioni di ordinaria amministrazione;

Viste le deliberazioni commissariali n. 6 (Associazione nazionale Enti economici dell'agricoltura); nn. 10 e 11 (Ente economico della zootecnia); n. 6 (Ente economico della pastorizia) con le quali si propone rispettivamente la convalida dei provvedimenti di assunzione, di promozione a ragioniere principale e a capo ufficio, adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana nei riguardi di alcuni impiegati dell'Associazione e degli Enti suddetti;

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367;

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 13 novembre 1924, n. 1825;

Visti l'art. 2, n. 1, e l'art. 3 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 12 ottobre 1945, n. 668;

Decreta:

Art. 1.

Sono convalidati i provvedimenti di licenziamento adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana per i seguenti impiegati degli Enti economici dell'agricoltura e della loro Associazione, per motivi enunciati nelle premesse del presente decreto:

Impiegati dell'Associazione nazionale degli Enti economici dell'agricoltura:

Buzzetti Zeno
Maracchia Annibale
Ravagnani Arduino
Della Longa Giulio
De Berardinis Antonio
Cerritelli Maria
Gatti Giulio

Impiegati dell'Ente economico della zootecnia

Martinelli Alberto
Martinelli Lorenzo
Micheletti Giulio
Carparelli Eugenio
Sardi Lorenzo
Ruschi Franca
Gremo Umberto
Natucci Carlo
Pieroni Luigi
Ruberti Tina
Viti Riccardo

Art. 2.

E' convalidato il provvedimento di assunzione dell'avv. Bozzi Nicola adottato dall'Associazione nazionale Enti economici dell'agricoltura sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

Art. 3.

Sono convalidati i provvedimenti di promozione dei ragionieri Giacomini Igino e Artemi Vezio a ragioniere principale, adottati dall'Ente economico della zootecnia sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

Art. 4.

E' convalidato il provvedimento di promozione del dott. Graziosi Mario a capo ufficio, adottato dall'Ente economico della pastorizia sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana.

Art. 5.

E' revocata la convalida del provvedimento di licenziamento disposto con decreto Ministeriale 30 giugno 1945 nei riguardi del signor Orsi Domenico, impiegato dell'Ente economico della zootecnia, avendo egli dimostrato l'assoluta impossibilità a riprendere servizio subito dopo la liberazione di Roma, trovandosi deportato in Germania.

Roma, addì 23 marzo 1946

Il Ministro: GULLO

(838)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1946.

Revoca del decreto interministeriale 24 settembre 1940, con il quale la S. A. Industrie filati lino e canapa (L.I.N.C.A.), con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 24 settembre 1940, con il quale la S. A. Industrie filati di lino e canapa (L.I.N.C.A.), con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni del sequestro e che, nell'attuale situazione, si ravvisa l'opportunità che l'indicata azienda possa riprendere la sua libertà d'azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 24 settembre 1940, con il quale la S. A. Industrie filati lino e canapa (L.I.N.C.A.), con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte dei suoi normali organi amministrativi che, a norma del 2° comma dell'art. 3 del predetto R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, riprendono l'esercizio delle loro funzioni, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(870)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1946.

Revoca del decreto interministeriale 19 agosto 1940, con il quale la « Società chimica del Masino » società per azioni, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 19 agosto 1940, con il quale la « Società chimica del Masino » società per azioni, con sede in Milano, è stata sottoposta a sequestro in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che sono cessate le ragioni del sequestro e che, nell'attuale situazione, si ravvisa l'opportunità che l'indicata azienda possa riprendere la sua libertà d'azione;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 19 agosto 1940, con il quale la « Società chimica del Masino » società per azioni, con sede in Milano, è stata sotto posta a sequestro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della presa di possesso dell'azienda da parte del mandatario speciale della società, avv. Mario Braschi, come dalla deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti tenutasi a Milano il 1° febbraio 1946, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(869)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1946.

Approvazione della clausola relativa al prolungamento automatico in temporanea dei contratti di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società Reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i Regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Società Reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'approvazione di una clausola speciale relativa al prolungamento automatico;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la clausola relativa al prolungamento automatico in temporanea dei contratti di assicurazione sulla vita, presentata dalla Società Reale mutua di assicurazioni, con sede in Torino.

Roma, addì 25 marzo 1946

Il Ministro: GRONCHI

(864)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 6 marzo 1946 Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, ha concesso l'exequatur al signor Victor M. Fernandez Bazan, Console generale della Repubblica Argentina a Genova, con giurisdizione su tutto il territorio del Regno.

(893)

In data 6 marzo 1946 Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, ha concesso l'exequatur al signor Victor Villagran Vera, Console generale del Cile a Genova.

(894)

In data 6 marzo 1946 Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, ha concesso l'exequatur al signor Mario Prieto Serviere, Console del Cile a Roma.

(895)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del « Consorzio d'irrigazione della Valle del Sabato », con sede in San Michele di Serino (Avellino).

Con decreto Luogotenenziale 1° febbraio 1946, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1946, al registro n. 9, foglio n. 177, è stato ampliato il comprensorio del « Consorzio di miglioramento fondiario di San Michele di Serino » che assume la denominazione di « Consorzio d'irrigazione della Valle del Sabato », con sede in San Michele di Serino in provincia di Avellino.

(852)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 30 marzo 1946 - N. 75

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,845
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	92,875
Id. 3,50 % 1902	90,80
Id. 3 % lordo	82,70
Id. 5 % 1935	98,35
Redimibile 3,50 % 1934	85,75
Id. 5 % 1936	97,75
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,15
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,575
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	99,40
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,275
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,225
Id. 5 % (15 aprile 1951)	99,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,15
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,80
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,75

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzi fogli di compartimenti semestrali

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 25.

E' stata chiesta la rinnovazione per esaurimento delle quietanze di ricevute dei seguenti certificati:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	477603	Canonicati 1° e 3° del Rosario nella Cattedrale di Gallese (Roma)	3,50
Id.	296294	Beneficio Corale Pepe nella Cattedrale di Civita Castellana (Roma)	112 —
Id.	227469	Canonicato, 5° di I erezione della Cattedrale di Gallese (Roma)	10,50
Id.	611925	Bertolini Camilla di Stefano	1.169 —
Id.	430398	Cavalia Anna Maria fu Giuseppe, dom. a Santena (Torino)	350 —
Id.	384534	Lovvy Laura di Gottlieb, dom. a Torino	1.673 —
Id.	49803	Palumbo Melchiorre fu Antonio, dom. a Napoli	3,50
Id.	824376	Congregazione di carità di Novi di Modena rappresentata dal suo presidente pro-tempore	73,50
Id.	463604	Valerio Giovanna fu Carmine, moglie di Diniro Carmine, dom. in Furrazzano (Campobasso)	52,50

Essendo detti certificati mancanti del secondo mezzo foglio dei compartimenti semestrali, già usati per la riscossione degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà, ai termini dell'art. 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, alla richiesta operazione.

(7086) Roma, addì 12 novembre 1945 *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 56.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2792 — Data: 20 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Rinna Maria fu Francesco in Tomassi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 30 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brindisi — Intestazione: Iaccarini Giuseppina fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro novennali 5 % (1951), nominativi 2 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3511 — Data: 7 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Mele Giuseppe fu Evangelista — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro novennali 5 % (1943) nominativi 2 — Capitale: L. 62.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3095 Mod. 168-T — Data: 2 settembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Perugia — Intestazione: Pierotti Lucia in Gatti — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4405 Mod. 168-T — Data: 21 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Modena — Intestazione: Gasparini Paolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 4 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Terni — Intestazione: Gorbino Raffaella ved. Campana — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65798 — Data: 24 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Torino — Intestazione: Garbarino Domenica fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 57.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18/11069 — Data: 24 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Potenza — Intestazione: Fossa Rosalia fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3018 — Data: 3 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Perugia — Intestazione: Morganti Francesco di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data: 22 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Pescara — Intestazione: Di Donato Giulio fu Emidio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 343.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2944 — Data: 9 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Monda Nicola fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 4900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 132 Mod. A — Data: 13 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Campobasso — Intestazione Cima Michele fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 45,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 Mod. A — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Pescara — Intestazione: De Martinis Francesco fu Biagio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 234,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 698 Mod. A — Data: 15 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Roma — Intestazione: Tranquilli Tranquillino — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 691 Mod. A — Data: 13 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Roma — Intestazione: Sutrini Maddalena — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 168.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 898 Mod. A — Data: 9 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Cuneo — Intestazione: Sorba Lodovina di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 175 — Data: 21 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Chieti — Intestazione: Bontempi Nunziato di Domenico — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 28.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80/28548 — Data: 8 marzo 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Ferrari Gio. Batt. fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 73,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 871 Mod. A — Data: 13 maggio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Regia tesoreria Palermo — Intestazione: Giardina Piraino Paolo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 63.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 449 Mod. A — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Firenze — Intestazione: Marcucci Edvige fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 245.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 951 Mod. A — Data: 26 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Napoli — Intestazione: Pirozzi Raffaele fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 16 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Milano — Intestazione: Casoli Tullo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Rendita L. 6150.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(854)

CONCORSI

CAMERA DEI DEPUTATI

Concorso per titoli e per esame a due posti di stenografo (grado 9°, gruppo A)

E' aperto il concorso per titoli e per esame a due posti di stenografo, col grado iniziale corrispondente al 9°, gruppo *A*, della gerarchia statale e con le competenze stabilite per il personale della Camera.

Il regolamento interno, ostensibile presso l'Ufficio di segreteria, dà le norme per lo stato giuridico ed economico dei funzionari della Camera dei deputati.

I concorrenti dovranno presentare, insieme con la domanda, esente da bollo, nella quale sarà indicato l'indirizzo della loro abitazione, i seguenti documenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti l'età non superiore a 35 anni al 31 maggio 1946;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato generale del casellario giudiziario;

d) certificato attestante che il candidato gode dei diritti politici, e non è incorso in alcuna delle cause che ne impediscano il godimento a termini delle disposizioni vigenti.

e) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal sindaco del comune di residenza;

f) diploma di laurea in giurisprudenza (o scienze politiche e sociali) o in lettere, e certificato dei voti riportati negli esami speciali;

g) eventuali titoli di carattere culturale e stenografico

h) attestato medico di sana e robusta costituzione.

I documenti devono essere redatti su carta da bollo e debitamente legalizzati; e quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *h*), di data non anteriore a quella del presente bando.

I candidati ammessi al concorso saranno sottoposti a visita del medico della Camera.

La Commissione esaminatrice chiamerà i concorrenti, forniti di titoli migliori, ad esami tecnici dai quali risulti rapidità nella trascrizione dello stenoscritto e fedeltà e intelligenza nella riproduzione del pensiero dell'oratore. Essi saranno inoltre chiamati ad una prova scritta di cultura storico-politica.

Sarà in facoltà dei concorrenti di chiedere nella domanda di ammissione al concorso di essere sottoposti a prove in una o più lingue estere. Del risultato di queste prove sarà tenuto conto nella valutazione complessiva del merito.

I vincitori dovranno compiere un periodo di prova di 6 mesi — prorogabile ad un anno, per disposizione del Presidente della Camera — durante il quale percepiranno il pieno trattamento economico.

Le domande saranno indirizzate al Segretario generale della Camera in modo che gli pervengano entro le ore 20 del 31 maggio 1946. Delle domande che, per qualsiasi ragione, pervenissero dopo l'ora o il giorno stabiliti, non sarà tenuto conto.

Roma, addì 25 marzo 1946

Il Segretario generale: U. COSENTINO.

(898)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.